

Salvò molti ebrei e combattè il nazifascismo: Enrico Bertè sarà premiato durante le celebrazioni di lunedì in Regione Lombardia

La storia di Bertè a Palazzo Pirelli

MALNATE - Enrico Bertè protagonista del Consiglio Regionale di lunedì durante la commemorazione della Shoah. Nel corso della cerimonia che si svolgerà alle 12 al Piano della Memoria, il ventiseiesimo, di Palazzo Pirelli, il presidente del Consiglio regionale **Raffaele Cattaneo** e l'Ufficio di Presidenza ricorderanno la figura e l'opera di due lombardi che si sono contraddistinti per avere rifiutato di collaborare con i nazifascisti e avere salvato la vita di molti ebrei. Si tratta appunto del malnatese Bertè e di don **Eugenio Bussa**, al quale è oggi dedicata l'omonima Associazione presieduta da **Armando Forno**.

Ora anche la Regione Lombardia rende omaggio all'architetto Bertè, dopo il Ponte d'oro che i suoi concittadini gli hanno attribuito nel 2011 e la medaglia d'onore dello scorso anno in arrivo dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Una testimonianza che nonostante l'età - 90 anni quest'anno - l'architetto e poeta non si stanca di tramandare: ha sempre tenuto molto agli incontri con i giovani, soprattutto nelle scuole. Durante la seconda guerra mondiale fu deportato nei lager nazisti, nel 1944 fu assegnato al lavoro forzato nel Campo di Schandelah. A seguito di questi avvenimenti gli furono conferite le onorifi-

cenze di Volontario della Libertà e di Cavaliere della Repubblica. Ha pubblicato diversi volumi di poesie e sue opere figurano in diverse antologie e riviste culturali. Enrico Bertè ha vinto numerosi premi letterari, in particolare nel 1991 il premio internazionale "Lions Milano al Cenacolo Vinciano", mentre nel 2006 ha ricevuto il premio Montale. Una personalità di grande valore umano ed etico che i malnatesi amano e rispettano: Bertè continua a essere simbolo di un traguardo di pace per tutti i giovani della comunità.

Veronica Deriu



Enrico Bertè, 90 anni, sarà premiato lunedì nel corso della cerimonia che si svolgerà nella sede della Regione. Verranno ricordate la figura e l'opera di Bertè, che si è sempre rifiutato di collaborare con i nazisti (foto Briz)

la Prealpina 25 gennaio 2014